1

Architettura immateriale

A Siponto un artista restituisce nuova vita all'antica Basilica paleocristiana grazie a un progetto ambizioso e inusuale che vede protagonista assoluta la rete metallica

Nella Puglia settentrionale, il Parco archeologico di Siponto ospita resti significativi che testimoniano l'importanza strategica dell'omonima città in epoca romana. Tra i gioielli custoditi in quest'area, i resti di una Basilica paleocristiana, caratterizzata da un impianto a tre navate e abside centrale e arricchita da preziosi mosaici pavimentali. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo pugliese e la Soprintendenza Archeologica hanno stanziato 3,5 milioni di euro per valorizzare l'area, e tra i progetti spicca quello che restituisce nuova vita alla Basilica, dove l'artista Edoardo Tresoldi ha realizzato una struttura maestosa e leggera sulle fondamenta dell'edificio, in perfetta sintonia con lo le opere architettoniche circostanti. Una struttura che dà nuova vita al progetto originale della Basilica attraverso l'utilizzo esclusivo di reti metalliche elettrosaldate, firmate Cavatorta, e consente allo spettatore di percepirne appieno volumi e dimensioni originari.

In circa cinque mesi di lavoro, un team multidisciplinare composto da architetti, archeologi, ingegneri, operai, creativi ha messo in opera 4.500 metri quadrati di rete elettrosaldata Cavatorta, per un peso complessivo di 7 tonnellate, per una struttura finale alta 14 metri.

Il progetto, intitolato "Dove l'arte ricostruisce il tempo", è stato così raccontato da Tresoldi: «Il percorso è iniziato con una ricerca di documentazione storica con esperti, archeologi e addetti ai lavori del mondo dei beni culturali. Quando questo tema è entrato nel mio mondo ho cominciato a immaginare una sorta di ritorno di questo grande edificio come se fosse parte della memoria storica del luogo. Mi sono prefigurato di riuscire a disegnare nell'aria, mantenendo però le relazioni dirette con il territorio».

Anche di notte, grazie a una speciale illuminazione studiata ad hoc, la struttura diffonde un'immagine atemporale e affascinante, perfettamente in sintonía con le vestigia archeologiche circostanti. ◆

La copertura di zinco della rete è caratterizzata da uno spessore molto più elevato rispetto a quello minimo previsto dalle norme europee

L'ottimo ancoraggio del rivestimento protettivo di zinco evita rischi di screpolatura anche sotto forti piegature

2

3

LA RETE AL SERVIZIO DEL PROGETTO

Il progetto di Tresoldi ha offerto alle reti metalliche di Cavatorta l'opportunità di esprimersi in una forma inusuale e suggestiva. La nuova Basilica di Siponto è stata realizzata utilizzando esclusivamente Esafort, una rete in acciaio zincato caratterizzata da grande resistenza e malleabilità. Due i requisiti indispensabili per la costruzione della Basilica: offrire sicurezza e solidità nel tempo a una struttura costantemente esposta all'azione degli agenti atmosferici; permettere a Tresoldi di plasmare volumi e forme dell'opera attraverso un lavoro di piegature e saldature. Entrambi resi possibili da Galvafort Process, un processo di zincatura forte, a caldo, messo a punto da Cavatorta, che conferisce alla rete una speciale resistenza alla corrosione e alla screpolatura anche se sottoposta a piegature di 180 gradi.

1. La nuova Basilica si inserisce in modo armonioso nel contesto del Parco archeologico di Siponto, dialogando con i volumi della chiesa romanica
2. Edoardo Tresoldi durante la realizzazione della sua opera realizzata con la rete in acciaio Esafort di Cavatorta, sottoposta al processo di zincatura Galvafort Process
3. La componente artistica e le caratteristiche tecniche di eccellenza della rete trovano nel progetto un accordo perfetto
4. I volumi della Basilica emergono possenti e quasi immateriali, grazie ad un ricamo paziente di fili metallici firmati dall'artista Edoardo Tresoldi

La nuova Basilica di Siponto è stata realizzata utilizzando esclusivamente reti metalliche elettrosaldate Esafort di Cavatorta

La struttura è alta 14 metri per un peso complessivo di 7 tonnellate

4

© RIPRODUZIONE RISERVATA